

Bonus colonnine per imprese e professionisti

*Gentile cliente,
con l'obiettivo di sostenere l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, il D.L. 104/2020 ha istituito un contributo in conto capitale, gestito da Invitalia e concesso e distribuito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Decreto 25.8.2021), a favore di imprese e professionisti, per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.*

Ammontare del contributo concesso

Il Ministero può fornire ai beneficiari un aiuto finanziario che copre il 40% delle spese consentite, purché le risorse finanziarie lo permettano e non superi i limiti stabiliti dalle norme.

Spese comprese nel contributo

Sono ammissibili le spese sostenute dopo il 4.11.2021 (al netto dell'Iva) per l'acquisto e la messa in opera di infrastrutture di ricarica e comprende:

- le necessarie opere edili;
- i costi dei sistemi di monitoraggio;
- le spese per progettazione, supervisione, sicurezza e collaudi;
- i costi per la connessione alla rete elettrica, tramite attivazione di un nuovo POD

Caratteristiche dei dispositivi di ricarica

I dispositivi di ricarica devono possedere i seguenti requisiti:

- dispositivi in corrente alternata con potenza da 7,4 kW a 22 kW, come wallbox con un solo punto di ricarica o colonnine con due punti di ricarica;
- dispositivi in corrente continua con diverse potenze (fino a 50 kW, oltre 50 kW, oltre 100 kW).

Limiti massimali di spesa

Per tutte le spese rientranti nel bonus sono stabiliti i seguenti massimali di costo:



- Per le infrastrutture di ricarica in corrente alternata con potenza da 7,4 kW a 22 kW
 - Wallbox con un solo punto di ricarica: massimo di euro 2.500 per dispositivo.
 - Colonnine con due punti di ricarica: massimo di euro 8.000 per singola colonnina.
- Per le infrastrutture di ricarica in corrente continua:
 - Fino a 50 kW: euro 1.000 per ogni kW.
 - Oltre 50 kW: massimo di euro 50.000 per singola colonnina.
 - Oltre 100 kW: massimo di euro 75.000 per singola colonnina.
- Per collegare l'infrastruttura di ricarica alla rete elettrica, i costi non possono superare il 10% del totale.
- Per le spese di progettazione, supervisione dei lavori, sicurezza e per i test di verifica, non si può superare il 10% del totale.

Requisiti di accesso per le imprese

Le aziende devono soddisfare i seguenti requisiti:

- devono avere sede in Italia;
- devono essere iscritte nel Registro delle imprese;
- non devono essere in una situazione finanziaria difficile, come definito dal regolamento di esenzione;
- devono essere iscritte presso l'INPS o l'INAIL e devono avere una situazione contributiva regolare, come indicato nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- devono essere in regola con gli adempimenti fiscali;
- non devono essere coinvolte in procedure di insolvenza o essere in uno stato di fallimento, liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in situazioni equivalenti secondo la legge vigente;
- non devono aver ricevuto un totale di aiuti "de minimis" che, insieme alle agevolazioni date in base a questo decreto, superi i limiti stabiliti dalle regole "de minimis";
- non devono aver ricevuto o richiesto altri contributi pubblici per le spese coperte da questo contributo;
- non devono essere soggette a sanzioni interdittive come definite dall'articolo 9, comma 2, D.Lgs. 231/2001;
- non devono aver ricevuto e poi rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti su cui pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- devono essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni.

Requisiti di accesso per i professionisti

I professionisti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- devono dimostrare un volume d'affari, come indicato nell'ultima dichiarazione IVA inviata all'Agenzia delle Entrate, che non sia inferiore al costo dell'infrastruttura di ricarica per cui è richiesto il contributo.
- non devono essere tra coloro che hanno ricevuto e poi non restituito o depositato in un conto bloccato aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
- devono essere in regola con la restituzione delle somme dovute in seguito a decisioni di revoca di agevolazioni.
- devono essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

- devono essere in regola con gli obblighi fiscali.
- non devono aver ricevuto né richiesto altri contributi pubblici per le spese coperte da questo contributo.

Per i professionisti che seguono il regime forfettario, il costo dell'infrastruttura di ricarica non può superare i 20.000 euro.



NOTA BENE – L'investimento deve essere mantenuto per almeno 5 anni

Presentazione della domanda

L'invio sarà consentito a partire dal prossimo 10.11.2023 e fino al 30.11.2023, tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 17.00 tramite il sito di Invitalia.

Nel caso dell'acquisto e dell'installazione di infrastrutture di ricarica il cui valore totale sia pari o superiore a euro 375.000 da parte di imprese, la domanda per accedere all'agevolazione dovrà essere inviata esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: CRE1@postacert.invitalia.it

Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse. Distinti saluti.

STUDIO MAININI & ASSOCIATI

L'elaborazione dei testi è stata curata con scrupolosa attenzione; tuttavia ciò potrebbe non escludere la presenza di eventuali involontari errori o inesattezze.